

**FLUORESCEINA SODICA, URANINA****Scheda Informativa****SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**Denominazione **FLUORESCEINA SODICA, URANINA****1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**Descrizione/Utilizzo **COLORANTE AD SUO INDUSTRIALE.****1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**Ragione Sociale **Andrea Gallo di Luigi Srl**
Indirizzo **Via Erzelli, 9 16152 GENOVA (GE)**
Località e Stato **ITALIA**
tel. **+39 010 6502941**e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@andreagallo.it****1.4. Numero telefonico di emergenza**Per informazioni urgenti rivolgersi a **Ospedale Ca' Granda Niguarda (MI) 0266101029****SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza:

P261 Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P280 Indossare dispositivi di protezione individuale / proteggere il viso.**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni del Regolamento (UE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.



SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili



SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

SODIO SOLFATO ANIDRO (Reg. N°: 01-2119519226-43-XXXX)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	11,09	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1,109	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	40,2	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	4,02	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	17,66	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	800	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	1,54	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	NPI	VND	NPI	VND	NPI	VND	NPI
Inalazione	NPI	NPI	12 mg/m3	12 mg/m3	NPI	NPI	20 mg/m3	20 mg/m3
Dermica	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI

Legenda:

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

8.2. Controlli dell'esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	polvere
Colore	arancio
Odore	nessuno
Soglia olfattiva	Non applicabile
pH	8.5 +/-1 (5 g/l - H2O)
Punto di fusione o di congelamento	> 200 °C
Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Tasso di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità di solidi e gas	non infiammabile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non applicabile



SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Densità Vapori	Non applicabile	
Densità relativa	0.4 - 0.7	Kg/l
Solubilità	100 g/l (25 °C)	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	> 400 °C	
Temperatura di decomposizione	> 250 °C	
Viscosità	Non applicabile	
Proprietà esplosive	NON ESPLOSIVO	
Proprietà ossidanti	NESSUNA	
9.2. Altre informazioni		
Residuo Secco	100,00 %	
VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0	
VOC (carbonio volatile) :	0	

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

SODIO SOLFATO ANIDRO (EC: 231-820-9/CAS 7757-82-6 - REG. N° 01-2119519226-43-XXXX):

Tossicità acuta orale (LD50): >2000 mg/kg, sulla base dello studio eseguito secondo le linee guida OECD 423 (2010). Valore usato nella relazione alla sicurezza chimica.

Tossicità dermica acuta (LD50): test non necessario in accordo all'Allegato VIII, colonna II del reg. REACH.

Tossicità inalatoria acuta (LC50): il valore di LC50 utilizzato nella relazione alla sicurezza chimica è > 2400 mg/m3, secondo lo studio eseguito in accordo alle linee guida OECD 436 (2010).

Irritazione / Corrosione

La sostanza non provoca irritazione cutanea come mostrato dallo studio del 1991 eseguito secondo linee guida OECD 404. La sostanza non è irritante/corrosiva per la pelle.

Irritazione/ Corrosione oculare

La sostanza non provoca lesioni o irritazioni oculari come mostrato dallo studio eseguito secondo il metodo EU B.5.

La sostanza non è irritante né corrosiva per gli occhi.

Sensibilizzazione

La sostanza non provoca sensibilizzazione cutanea come mostrato dallo studio del 2010 eseguito secondo linee guida OECD 406. Non sono disponibili dati per la sensibilizzazione respiratoria.

Effetti Cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione

Mutagenesi: in base ai risultati sperimentali, non si hanno effetti mutageni: test di mutagenesi su cellule di mammifero (OECD 476)

NEGATIVO - test di AMES/Bacterial reverse mutation: NEGATIVO - test di aberrazione cromosomica (OECD 473): NEGATIVO

Cancerogenicità: studi non disponibili

Tossicità per la riproduzione: negativo. In base allo studio eseguito secondo OECD 421, i valori di NOAEL sono: 1000 mg/kg bw/day per lo sviluppo, 1000 mg/kg bw/day per la riproduzione.

Tossicità dose-ripetuta - organo bersaglio: il valore di NOAEL/LOAEL utilizzati nella relazione per la sicurezza sono:

Esposizione Orale NOAEL: 1000 mg/kg bw/day in base allo studio eseguito secondo OECD 421 (2010);

Esposizione dermale LOAEL: 320 mg/kg bw/day in base allo studio eseguito secondo OECD 411 (1977)



SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

ACID YELLOW 73 LD50 (Orale)	> 6721 mg/kg (rat)
SODIO SOLFATO ANIDRO (Reg. N°: 01-2119519226-43-XXXX) LD50 (Orale)	> 2000 mg/kg (OECD 423 - 2010)
LC50 (Inalazione)	> 2400 mg/m3 (OECD 436 - 2010)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

SODIO SOLFATO ANIDRO (EC: 231-820-9/CAS 7757-82-6 - REG. N° 01-2119519226-43-XXXX):
LC50 - organismi dei sedimenti: 757 mg/l
Metodo: E729-96, durata: 96h, specie: hyalella azteca (2005)

ACID YELLOW 73
LC50 - Pesci 1372 mg/l/96h (ONCHORHYNCHUS MYKISS)
EC50 - Crostacei 337 mg/l/48h (DAPHNIA PULEX)

SODIO SOLFATO ANIDRO (Reg. N°: 01-2119519226-43-XXXX)
LC50 - Pesci 7960 mg/l/96h (method: EPA/600/4-90/027; specie: Pimephales promelas; 1997)
EC50 - Crostacei 1766 mg/l/48h (Method: EPA600/R-94/024; specie: Daphnia magna; 2007)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 1900 mg/l/72h (specie: nitzschia linearis; 1968)

12.2. Persistenza e degradabilità

SODIO SOLFATO ANIDRO (EC: 231-820-9/CAS 7757-82-6 - REG. N° 01-2119519226-43-XXXX):
La sostanza si dissocia in acqua e lo ione solfato viene facilmente ridotto all'interno del ciclo dello zolfo. Pertanto è facilmente utilizzato da funghi, batteri e da molte specie aerobiche e anaerobiche.

SODIO SOLFATO ANIDRO (Reg. N°: 01-2119519226-43-XXXX)
Solubilità in acqua > 10000 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

SODIO SOLFATO ANIDRO (EC: 231-820-9/CAS 7757-82-6 - REG. N° 01-2119519226-43-XXXX):
La sostanza non è bioaccumulabile.

SODIO SOLFATO ANIDRO (Reg. N°: 01-2119519226-43-XXXX)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -4,38
BCF 0,5

12.4. Mobilità nel suolo

SODIO SOLFATO ANIDRO (EC: 231-820-9/CAS 7757-82-6 - REG. N° 01-2119519226-43-XXXX):
la sostanza non è assorbita nel suolo e nei sedimenti

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

SODIO SOLFATO ANIDRO (EC: 231-820-9/CAS 7757-82-6 - REG. N° 01-2119519226-43-XXXX):
La sostanza è inorganica, pertanto i criteri di persistenza, bioaccumulo non sono applicabili.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Per i residui solidi si consideri la possibilità di smaltimento in discarica autorizzata.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.



SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)



SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14.